

**Scritto da:** Pablo

**Time:** dopo la settima stagione di Buffy e la 5 di Angel. Per quanto riguarda quest'ultima serie non avendo visto le ultime 3 stagioni mi sono limitato a rispettare le svolte più evidenti (nascita e morte dei personaggi)

**Summary:** All'Hotel Hyperion ci si divide in due, chi vuole la vendetta e chi vuole agire secondo la legge. Intanto si scopre che i nemici sono tanti...

**Disclaimer:** i personaggi delle serie -Buffy the vampire Slayer - e -Angel- appartengono a Joss Whedon, David Greenwalt la WB, UPN e la Fox, l'autore scrive senza alcuno scopo di lucro e non intende violare alcun copyright.

**Rating:** VM 14 anni



## Nelle puntate precedenti

\*\*\*

Tavros fece cenno alla guardia di uscire e si avvicinò alle ragazze passandole in rassegna una ad una.

-Mary. Louise, Annabel. Pam, Joey. Vi ho chiamato qui perché ho qualcosa di importante, molto importante da dirvi-

-Sì, Maestro- disse Mary.

Tavros le sorrise compiaciuto, poi la sua espressione ritornò ad essere dura ed impenetrabile.

- Avete una missione da compiere, una missione di importanza fondamentale. Dovete uccidere quel vampiro, quell'Angel. E portarmi qui quella cacciatrice ribelle, quella Faith.-

\*\*\*

-E' OK- sibilò la bionda mentre si rialzava. Il suo sguardo fu catturato da qualcosa.

Xander volse lo sguardo verso il punto dove guardava Buffy. Vide uno dei nerovestiti puntare l'arco di precisione verso Buffy. Senza pensarci su due volte e gridando con tutta la voce che aveva in gola –NOOO!!- si frapose fra la freccia che stava per partire e il corpo di Buffy.

Il rapitore scoccò la freccia che andò a conficcarsi in pieno petto del giovane.

-Xander!!- urlò Buffy, sorreggendo il ragazzo.

\*\*\*

-Se avessi dovuto scegliere come morire, avrei scelto di morire così. Tra le braccia di tre belle ragazze. Le mie ragazze preferite. Le mie amiche.-

Xander pronunciò le ultime parole con un soffio di voce. Poi volse gli occhi verso l'alto ed emise un lungo e penoso sospiro. Il suo cuore cessò di battere.

\*\*\*

-Faith, non farlo. Non servirà a riportare indietro Xander. Se servisse, ti giuro che lo farei io stessa, Ma non serve. Non servirà. Ti renderà solo simile a loro. –

Faith fu colpita dalle parole e dal tono della voce di Buffy. La sua presa sul coltello incominciò a farsi più debole.

-Da brava Faith, dammelo- le disse Buffy.

Faith guardò il coltello, poi Buffy. Lasciò cadere la lama per terra, si coprì il volto con le mani, poi le tenebre incominciarono a scendere su di lei. Angel la abbracciò appena in tempo per evitare che cadesse per terra svenuta.

\*\*\*

- I miei poteri? Xander, non so più chi sono, cosa sono, Non riesco più a capire qual è lo scopo della mia vita. Ci deve essere da qualche parte, ma pare che l'unica cosa che faccio sia passare da dare la morte, o picchiare gente, a piangere per le persone a cui voglio bene. –

Faith scosse la testa: -E' tutto qui?-

-E' il tuo destino, sei una cacciatrice, devi lottare contro il Male-

\*\*\*

Faith si avviò verso la porta, e si fermò qualche passo prima.

Angel le chiese -Tutto bene?-

La ragazza fece cenno di sì col capo.

-Se vuoi rimanere ancora un po' sola...

- A far cosa? A piangere? Non è più tempo di piangere, è tempo di combattere.-

---

Cimitero di Los Angeles: Una leggera brezza spirava, facendo muovere le foglie degli alberi. Una figura, vestita con un lungo impermeabile nero ed un cappellaccio a falde larghe, camminava nel parco del cimitero, ma non seguiva il vialetto o gli altri sentieri di terra battuta bensì si aggirava tra le lapidi, stando sempre nei pressi di qualche albero, dando quasi l'impressione di volersi proteggere dal pallido sole di inizio autunno.

Dopo un po' vide qualcosa che attirò la sua attenzione, e si fece dappresso, cercando però di stare il più possibile nascosto alla vista di occhi estranei.

Attorno ad una fossa un piccolo gruppo di persone assisteva alla sepoltura di una bara. Del gruppo facevano parte quattro donne e tre uomini. Le tre donne erano tutte di aspetto giovane, si sarebbe detto attorno ai 20-25 anni, mentre i tre uomini avevano età e aspetto molto diversi tra loro. Uno era un ragazzo dell'età delle tre ragazze, forse anche un po' più giovane, un altro era sui trentanni, di colore e parecchio alto. Infine il terzo era un uomo di mezza età, distintamente vestito e con qualcosa che faceva pensare non fosse statunitense. Le quattro ragazze erano dalla parte opposta dei tre uomini, e il misterioso frequentatore di cimiteri poteva vederne i visi, seppure da lontano. Quella più lontana era una biondina minuta, dall'aria compunta, che sembrava partecipare al rito con un certo distacco. Alla sua destra vi erano una ragazza dai capelli rossi e dall'aria affranta, e una ragazza dai capelli scuri e vestita di jeans, che le teneva con dolcezza la mano. Ancora più a destra una ragazza bruna, vestita con una giacca di pelle nera, una gonna nera e degli stivali anch'essi neri. Quest'ultima aveva un'aria molto cupa, e più che rassegnazione o dolore, le si leggeva una forte dose di rabbia.

Gli addetti calarono la bara dentro alla fossa, ma prima che completassero il loro lavoro l'uomo più anziano si fece avanti, non senza una dose di teatralità e incominciò a parlare, con voce calma ma sicura.

- Xander, siamo qui per darti l'ultimo saluto. Sei sempre stato uno dei nostri, hai sempre dato il tuo apporto prezioso, per quanto questo potesse apparire piccolo e financo insignificante, hai sempre dato tutto te stesso per aiutarci nel nostro terribile e gravoso compito, fino al sacrificio della tua stessa vita.-

Poi si chinò, prese una manciata di terra e la cosparsa sopra la tomba

-Che la terra ti sia lieve, AleXander Harris.-

Anche la ragazza vestita di pelle gettò una manciata di terra nella fossa, poi si allontanò guardando fissa per terra, in preda a chissà quali tormenti.

La figura si sottrasse alla vista nascondendosi nell'ombra di un grande abete.  
- Quella deve essere la famosa cacciatrice Faith, sarà un bel duello con te, dolcezza-

---

Sigla: **Faith Returns**

With

Eliza Dushku as Faith  
David Boreanaz as Angel  
Andy Hallet as Lorne

And

Alyson Hannigan as Willow  
Iyari Limon As Kennedy  
Sarah Michelle Gellar as Buffy Summers  
Anthony Stewart Head as Giles

Special guest

Vincent Kartheiser as Connor  
J. August Richards as Gunn

---

Faith entrò quasi di corsa nella Hall dell'albergo dove Angel e Lorne attendevano il ritorno del gruppo e si avvicinò al bancone della reception.

-Allora- le chiese Angel – come è andata la cerimonia?-

-Bene, molto raccolta, c'eravamo solo noi quattro gatti, nessun parente, nessuna anima pia che si sia fermata a guardare. I beccamorti avevano fretta di finire tutto e di andare a bersi una birra. Povero Xander-

Lorne si avvicinò e prese le mani di Faith.

-Mia cara, so che il momento è difficile, ma sono sicuro che lo supererai, Io e Angel ti siamo vicini. Credimi.-

Sul volto di Faith comparve un timido sorriso, e la sensazione di non essere proprio sola si affacciò per la prima volta in lei. Avvertì nelle dolci parole di Lorne e nello sguardo pieno di compassione e comprensione di Angel quel calore umano che aveva sempre cercato senza trovare.

La vita era buffa, pensò, se erano due non umani a darle l'affetto che aveva sempre cercato senza trovarlo negli uomini.

Qualcuno entrò nell'Hotel e fece tornare la ragazza nel presente. Il ragazzo più giovane, quello che l'aveva aiutata nella lotta contro le slayer, era entrato e si era avvicinato anche lui al bancone, poco dopo erano entrati anche gli altri.

-Faith- disse Angel – lascia che ti presenti...

-Lui è Connor, tuo figlio-

-Sì- disse Angel tra l'imbarazzato e l'orgoglioso. Connor sorrise.

- Beh, più o meno ci siamo già conosciuti, comunque, piacere Connor- disse Faith tendendo la mano.

Connor strinse vigorosamente la mano a Faith senza dire una parola e con uno strano sorriso dipinto in faccia.

La ragazza rimase un po' stupita del silenzio del ragazzo e ritrasse la mano in fretta.

Finalmente Connor parlò.

-In realtà, ci siamo già conosciuti, un po' di tempo fa-

-Ho un po' di problemi con la memoria- Faith guardò in direzione di Angel.- Beh non si può dire che siate due gocce d'acqua ma qualcosa in comune l'avete.-

Angel la guardò con aria interrogativa e Connor le chiese- Cioè?-

-Siete entrambi di poche parole.-

Faith sorrise e poi cambiò argomento velocemente.

-E la slayer che abbiamo preso, quella Louise ?-

-E' giù in cantina-

-Sarà il caso di andarci a fare due chiacchiere-

-Faith- la riprese Angel con aria di rimprovero

-Oh, non ti preoccupare, non voglio mica tagliarla a fettine. Non subito almeno-

Connor sorrise alla battuta di Faith.

---

Nell'ufficio di Angel stava per iniziare una riunione che si preannunciava come la più drammatica da parecchio tempo a questa parte.

C'erano tutti: Angel, seduto dietro la sua scrivania, Connor e Gunn alla sua destra, più in là, un poco defilato, Giles. E poi davanti a loro, sedute, Faith, Buffy e Willow con Lorne poco più dietro.

La porta si aprì ed entrò Kennedy, insieme ad una nuova ospite, una ragazza di colore, dai lunghi capelli pettinati alla moda Rasta.

-Rona!- esclamò Willow- Che piacere vederti, Anche tu qui.-

-Beh, Kennedy mi ha detto che eravate un po' nei guai, e allora ho pensato di fare un salto.-

Dopo dei rapidi saluti e presentazioni Giles prese la parola

- Bene adesso che ci siamo tutti, possiamo dare inizio alla riunione. Non credo che ci sia bisogno di ricordare quanto è successo, e quanto noi tutti siamo sconvolti per la morte del povero Xander. Dobbiamo decidere il da farsi. Prima di qualsiasi decisione o valutazione bisogna però fare un quadro preciso della situazione e di chi abbiamo di fronte. Per quello che sono le mie conoscenze e soprattutto per quello che ho potuto constatare di persona durante la mia breve prigionia, ci troviamo di fronte ad un gruppo organizzato e folto, ma anche scarsamente disciplinato. Un gruppo che si regge su una sorta di fanatismo religioso, estremamente dogmatico, ma con una certa ambiguità di fondo-

- A quale ambiguità si riferisce?- chiese Willow

-La figura di Tavros, non è certo una figura cristallina e al di sopra di tutti i sospetti, anzi.

Prima di improvvisarsi leader del Nuovo Consiglio, questo Tavros era un delinquente di mezza tacca, e girano voci su di lui...

-Che tipo di voci?-chiese Buffy

-Che fosse in realtà un adepto di sette sataniche ed esoteriche-

-Però, hai capito il nostro sant'uomo- commentò sarcastica Faith

-Beh, può darsi che abbia cambiato idea, che importanza ha?- intervenne Kennedy

-Beata ingenuità- commentò Lorne

-Ha importanza perché può essere un argomento per aprire gli occhi a quelle ragazze- spiegò Willow.

-Io gli occhi glieli chiuderei... a furia di pugni- disse Faith, sollevando qualche risatina e qualche occhiata di rimprovero.

-Per favore- intervenne Buffy- mi pare un particolare rilevante questo. Se questo tipo ha dei conti in sospeso con la giustizia, tutto quello che dobbiamo fare è denunciarlo.-

-Ma che bella idea, ti ricordo che non è l'unico ad avere conti in sospeso con la giustizia, qui- disse Faith

-Questo è un tuo problema- rispose piccata Buffy.

- Non direi che è solo un suo problema, bionda- Era Gunn che aveva preso la parola – ci sono altri qui che non possono di certo presentarsi dalla polizia dicendo “hanno ammazzato uno di noi arrestateli”, vorrei ricordarvi che una perquisizione qui ci farebbe finire tutti al fresco, e da quel poco che so, non solo Faith avrebbe da perdere da questo –

-Ma Angel non conosce una poliziotta?-chiese Buffy

-Sì. Io conosco una poliziotta. Potrebbe farci il “favore” di fare qualche indagine su questi tizi e il loro leader. Ma non è detto che si arrivi ad un arresto o ad un'inchiesta ufficiale. Ed è vero che anche noi potremmo avere i nostri problemi.-

-E quale sarebbe l'alternativa? Scontrarci con quelli? Avere altri morti?-

-L'alternativa è presto detta: sappiamo dove sono, e abbiamo una prigioniera che può dirci quanti sono e altri particolari. Andiamo là, li pigliamo a botte e ci pigliamo questo Tavros e risolviamo la faccenda una volta per tutte.- disse Faith

-Stai scherzando?-

-No, mai stata più seria-

- Io direi che non è il caso di fare mosse precipitose. Sappiamo qual è la loro forza, e non è poca. Hanno armi letali e non esiteranno ad usarle. Se non c'è stata una strage l'altra sera è perché hanno usato armi di taglio e non di fuoco- puntualizzò Giles

-Già perché?- chiese Kennedy

-Volevano uccidermi- rispose Angel- e le armi da fuoco non mi fanno nulla. –

Willow -Questo vuol dire che se noi andassimo all'attacco, quelli potrebbero spararci-

Faith - Ma figuriamoci, non stiamo parlando dei marines-

Buffy -Faith, è troppo rischioso, lo vuoi capire?-

Faith -Va bene allora chiamiamo la polizia e finiamo noi in galera-

Angel - Con Kate non corriamo questi rischi, ma ho qualche dubbio che possa essere una soluzione-

Lorne- Non so se ho il diritto ad intervenire, ma devo farlo. Ho visto quei tipi in azione, giù al Caritas, ed anche qui. Si tratta di assassini spietati. Io non mi farei molti scrupoli con loro.

D'altro canto è altrettanto vero che è molto arrischiato attaccarli. Personalmente ho dei dubbi che chiamare Kate possa risolvere la situazione a nostro favore. Qualcosa mi dice che hanno qualche santo in paradiso.-

Faith - O all'inferno-

-Insomma, vogliamo sbrigarci ad arrivare a qualche soluzione, scusate io sono appena arrivata, ma penso che bisogna decidere e in fretta o volete che piombino qui ancora? - questa volta era Rona a parlare

-Va bene- disse Giles- allora ci sono due opzioni: quella di Buffy, di rivolgerci alla polizia, e quella di Faith, di agire per conto nostro e di attaccarli. Votiamo.-

-Chi è d'accordo con Buffy?-

Giles alzò la mano, seguito da Buffy, Willow, Kennedy e con riluttanza, da Angel

-Chi con Faith?-

Ad alzare la mano fu Faith, seguita da Gunn e Connor

-Astenuti?-

Lorne e Rona alzarono le mani.

-Bene, allora è passata la mozione di Buffy. Avviseremo la polizia, meglio se sarà Angel a sfruttare queste conoscenze che ha.-

Faith scosse la testa – E' assurdo, non potete decidere questo!-

-E perché? Senti c'è stata una votazione e abbiamo deciso tutti insieme- replicò Buffy

-No, voi avete deciso. Vi siete dimenticati di Xander? – Poi si rivolse a Buffy

- Lui è morto per salvarti, Ed è morto da eroe.- Buffy abbassò lo sguardo.

-Non credo che lui avrebbe votato come voi. E nemmeno l'amico di Lorne-

Lorne mise le mani sulle spalle di Faith- Faith, calmati. C'è stata una decisione. Adesso vediamo come va. Vedrai che tutto si aggiusterà.-

Faith si girò verso di lui –No, non si può aggiustare quello che si è spezzato per sempre- disse scuotendo la testa, poi si allontanò in silenzio.

- Quella ragazza mi preoccupa- commentò Angel.

-E' inutile, non cambierà mai- sentenziò Buffy

---

Qualche ora dopo Kate era all'Hyperion e stava discutendo animatamente con Angel, Buffy e Giles

-Voi mi dite che qui è avvenuto un delitto, ma io non vedo il corpo del morto, non vedo macchie di sangue né segni di effrazione.-

-Quella finestra rotta che cosa è se non un segno di effrazione?- rispose Buffy nervosamente.

-Potreste averla fatta voi. Magari giocando a baseball in giardino.-

-Ma senti questa...-

-Buffy ti prego...- la riprese Giles – Tenente, spero che Lei non dubiti della nostra parola. Il nostro amico è stato seppellito solo ieri, ci sono documenti che lo provano-

-Io non dico che non sia morto un vostro amico, ma dico che non c'è uno straccio di prova che sia stato ammazzato, né che ad averlo ammazzato sia stata la persona che mi segnalate, che tra l'altro non risulta all'anagrafe-

-Che si chiami Tavros o in un altro modo resta il fatto che è un assassino- riprese sempre più indispettita Buffy

-Resta il fatto che non posso sbattere nessuno in galera senza una prova-

- Kate- intervenne Angel- pensavamo che tu potessi aiutarci. Il tuo compito non è proteggere e

servire forse? Ti stiamo chiedendo non un favore personale, ma di intervenire per bloccare una pericolosa banda di criminali. Altrimenti...-

-Altrimenti vi fareste giustizia da soli? Stavi per dire questo Angel? Non è forse quello che hai sempre fatto?-

Angel la guardò in silenzio, mentre Buffy commentò a bassa voce-Mi sa che aveva ragione Faith -

Proprio in quel momento entrò Faith, vestita tutta in nero.

-Non ho potuto evitare di sentire quello che dicevate- disse sorridendo.

-Sentiamo un po' la nostra signorina dark.- disse caustica Kate.

-Parlavate di mancanza di prove, tenente -

-Esatto, quelle prove che invece per qualcun altro abbondano-

-Certamente, però io la prova ce l'avrei-

-Sentiamo.-

-A lei serve una prova qualunque, giusto, basta dimostrare che qui è venuto qualcuno coinvolto in attività illegali, e questo qualcuno è responsabile di un'aggressione che ha portato alla morte di una persona, Giusto?-

-Proprio così-

-Bene, qui fuori c'è una moto. L'hanno lasciata agli aggressori, e se lei controlla, sono certa che risulterà rubata-

-Interessante, andiamo a vedere il reperto- disse Kate mentre si avviava verso l'uscita con Faith.

Qualche minuto dopo Faith tornò con aria trionfante.

-Dadadà, la nostra sbirra integerrima se l'è bevuta ed è partita lancia in resta per arrestare i cattivi-

Giles la guardò perplesso.- Ma quella moto non era la tua moto?-

-Mia moto? Mai avuto una mia moto- fece Faith strizzando l'occhio- Sono in gamba eh?

-Sì. Come ladra sei in gamba, devo ammettere- disse Buffy sorridendo

-Ehi, B, non avrai da ridire anche su questo. Non è quello che volevi?-

-Sì, sei stata forte. Era questo che volevo dire-

-Okey. Sai B abbiamo avuto delle discussioni, ma sono certa che ce la possiamo intendere-

-Se lo dici tu-

-In fondo tutte e due volevamo bene a Xander giusto?-

Buffy fece un segno di assenso

-E anche a qualcun altro. Dico bene?- aggiunse sottovoce accennando ad Angel-

-Direi di sì- le rispose Buffy avvicinandosi e massaggiandole un braccio con fare amichevole.

-Bene, ma adesso non esageriamo con le smancerie- disse Faith ritraendosi.

-Non ti capisco, un momento sei amichevole ed un momento dopo sei intrattabile-

-Scusa B, credo di essere un po' esaurita. Ho bisogno di stare un po' da sola.-

-Ok, a più tardi-

---

Tutta o quasi la gang si era riunita in camera di Willow e Kennedy a vedere la televisione.

Gunn, Connor e le ragazze erano tutti seduti od accovacciati per terra sgranocchiando patatine e altri stuzzichini in uno dei primi momenti di relax da diversi giorni a quella parte.

-Certo che voi siete delle privilegiate - disse Faith- Televisione in camera e a colori. Avete corrotto Angel per questo?-

-Angel è incorruttibile, dovresti saperlo. Semplicemente abbiamo avuto buon occhio a scegliere la stanza- rispose Willow-

-Mica vero che è incorruttibile, se gli dai sangue fresco di giornata- intervenne Gunn

-Ehi non parlare male del mio paparino-

-Il tuo paparino...ma sentilo, stai zitto Connor che è meglio-

-Shh!, state zitti un attimo, c'è il notiziario- li riprese Buffy- Sentiamo se dicono qualcosa sugli arresti-

Tutti obbedirono, e il secondo servizio trasmesso mostrava delle persone che venivano tratte in arresto dalla polizia.

“L’operazione di polizia scattata stamani nelle prime ore dell’alba, e che ha portato all’arresto e al fermo di 22 persone, ha suscitato polemiche e messo sotto una luce inquietante la polizia di Los Angeles, sentiamo uno degli avvocati degli arrestati, Mr Pinkerton della Wolfram&Hart”: disse il mezzobusto presentando un uomo elegantemente vestito che era in studio con lui. Questi attaccò:

- E’ scandaloso quello che ha fatto la Polizia oggi: ha arrestato senza uno straccio di prova 20 liberi cittadini. Ne chiediamo l’immediata scarcerazione.-

-Ma avvocato Pinkerton, non crede che se la Polizia di Los Angeles ha ordinato una simile retata ci saranno stati dei precisi indizi e riscontri?-

-E’ esattamente quello che contestiamo al dipartimento. A noi non risulta nessuna prova che possa giustificare quello che è avvenuto. In effetti l’unica prova che la polizia avrebbe è una moto che sarebbe stata rubata da uno delle persone arrestate. Bene, anche ammesso che qualcuno abbia fatto questo, non pare giustificato l’arresto e la detenzione di venti persone, di cui alcune minorenni e molte incensurate.

-Ma si parla della partecipazione di alcuni degli arrestati a dei fatti di sangue-

- A noi non risulta niente del genere. Anche in questo caso bisogna distinguere tra le parole e i fatti. Un conto è avere dei sospetti, e un conto è operare degli arresti. Per fare questo bisogna avere delle prove certe, E non si sa nemmeno a quale fatto di sangue ci si riferisca perché in realtà a noi non risulta nessun fatto di sangue...-

-Ma che stronzo!- disse Kennedy

-Già, è proprio uno stronzo- ribadì Rona

-Dai fatemi sentire- Implorò Buffy

“-Abbiamo ragione di ritenere che questa indagine serva in realtà non a fare luce, ma bensì a lasciare nell’ombra i veri responsabili delle sparizioni che si verificano da qualche tempo qui a Los Angeles-

-A cosa si riferisce?-

-Lo saprete nelle prossime ore-“ concluse Pinkerton guardando fisso nella telecamera.

- Ehi, ma con chi c’è la su?- esclamò Kennedy

-Prova un po’ a immaginare- rispose Faith.

-Beh intanto sono in gattabuia- disse Buffy spegnendo la tele.

-Non ci rimarranno a lungò -replicò Gunn. -Quelli sono difesi da quei bastardi della Wolfram&Hart, e se tanto mi dà tanto, presto saranno a piede libero, se non tutti, almeno la

maggior parte di loro.-

-Allora la tua idea di fregarli con la moto non ha molto funzionato, Faith- annotò Buffy

- Ehi B, la mia idea di fregarli con la mia moto ha funzionato, era l'unico modo di far funzionare la tua idea di farli arrestare, se verranno rimessi fuori è perché la tua idea non ha funzionato..la mia idea era...-

-Di andare là e fare una bella massacrata- interruppe Gunn- Bene chiamamolo piano B, probabilmente ci tornerà utile in futuro-

-Chiamiamolo piano F, è meglio- scherzò Faith.

-Dai ragazzi non litighiamo-disse Willow- è una bella serata. Dopo tutto quello che è successo, cerchiamo di rilassarci e divertirci un po' -

-Bene- disse Faith. -Allora questo è il mazzo delle carte...chi si fa un poker con me?-

-Uno strip poker?- Chiese Gunn

-Perché no? Facciamo così se vinco io ti spogli tu e se vinci tu ti spoglio io.-

- Non mi pare che funzioni così-

-Ragazze. Votazione.Siete d'accordo?-

-Sì- urlarono in coro le quattro cacciatrici e Willow alzando la mano.

-Ehi Connor ! Di qualcosa almeno tu,difendimi!-

- Non vedo il perché. Io odio giocare a carte, quindi la cosa non mi riguarda-

Gunn si guardò intorno in cerca di una via d'uscita ma non riuscì altro che a dire -Ehi ragazze ma come mai dormite in una stanza col letto matrimoniale?-

Tutti lo guardarono male, in particolare Willow e Kennedy

-Ho detto qualcosa che non va?-

Kennedy fece un ampio cenno di assenso.

-Cavoli. Non è la mia serata-

---

Il giorno dopo. Uno degli ultimi piani del grattacielo della Wolfram&Hart.

Un uomo entrò nell'Ufficio di Mr Pinkerton

-Stavo aspettandola, Mister Tavros. O preferisce che la chiami Charles-

-Quello era il mio vecchio io, adesso sono una persona diversa.-

- E' vero, è passato dallo spaccio di sostanze stupefacenti e dall'emissione di assegni in bianco, all'omicidio e al rapimento organizzato, peraltro non con grandi risultati...

-Lei non sa chi sono -

-Tutt'altro, lo so anche troppo bene-

-Va bene, Lei mi conoscerà sul piano, processuale, ma di certo non conosce la mia caratura spirituale-

-Conosco bene anche quella, molto più di quanto lei non creda.-

-Perché mi ha fatto chiamare?-

- Pensavo che le interessasse conoscere i suoi avvocati-

-Non molto, per dire il vero, non sapevo neanche di avere degli avvocati.-

-Qualcuno glieli ha procurati.-

-Mi piacerebbe sapere chi e perché.-

-Vede, Charles...pardon, Fratello Tavros, noi abbiamo un obiettivo comune, e anche la persona che vi ha segnalato alla nostra attenzione ha questo obiettivo comune con lei.-

- Un obiettivo comune?-

-Più che un obiettivo comune...direi un nemico comune- Pinkerton si girò, andò verso la scrivania ed estrasse qualcosa da una cartella che teneva sul tavolo. Si voltò verso Tavros e gli mostrò una foto.

-Conosce quest'uomo?-

Tavros avanzò verso Pinkerton per vedere meglio.

Il volto della persona era quello di Angel.

---

Angel sbatté la cornetta del telefono violentemente.

-Maledizione, maledetti bastardi!-

Faith lo guardò sorpresa, raramente lo aveva visto così arrabbiato. Anzi, forse era la prima volta che lo vedeva così arrabbiato.

-Cosa è successo?-

-Quei maledetti...liberi, liberi tutti, li hanno rilasciati-

-Cosa?- intervenne Buffy- Cosa vuoi dire?-

-La Wolfram&Hart...quei maledetti avvocati gli hanno fatti rilasciare tutti. Non solo, ma adesso Kate è nei guai.-

-Visto che non avrebbe funzionato?- disse Faith- adesso scatta il piano F- disse avvicinandosi all'armadio delle armi-

-Angel, non gli dici niente?-

Angel rimase in silenzio, sempre col volto scuro

-Sì, penso che gli dirò qualcosa- così dicendo si avvicinò a Faith.

- No, Faith, quest'ascia non ha il manico sicuro, prendi questa, e aspetta, questa balestra potrebbe essere utile...-

I due si armarono sotto gli occhi di una indispettita Buffy.

-Ma non sapete neanche dove andare a cercarli-

-C'è una prigioniera da interrogare, ricordi?- replicò Faith

-Giusto, me ne ero dimenticato.-

I due uscirono sotto gli occhi degli altri componenti la comunità dell'Hyperion, che incuriositi si erano avvicinati e avevano seguito la scena.

- C'è movimento, che succede?- chiese Gunn

-Hanno rilasciato Tavros e i suoi. Faith ed Angel hanno in mente qualcosa-

-Bene, sono con loro-

-Anch'io- si aggiunse Connor.

Buffy li guardò uscire e rivolse il suo sguardo a Kennedy e Willow-

-E voi?-

-Non mi pare che abbiamo molte alternative- rispose Willow.

-Può darsi, ma bisogna trovare una strada-

-Una strada? Certo bisogna trovare la strada in cui si trovano e finirla con loro.- rispose

Kennedy

-Vi farete ammazzare!-

-Non abbiamo alternative, Buffy. E spero che tu stia con noi-

-Va bene- rispose Buffy poco convinta.

Faith era di fronte a Louise e la stava torchiando sotto gli occhi attenti e severi di Angel.

-Allora. Vuoi dirci tutto della tua organizzazione, il fotuto nuovo consiglio dei fottuti nuovi osservatori?

Sedi, nomi e tutto il resto?-

-Mai! non tradirò mai i miei fratelli per dei demoni come voi!-

- Demonii noi?-Faith rise- Bimba ci vedi male, ti sembro un demone? Piuttosto tu sembri una cozza! Ma guarda come sei vestita! Quei jeans non si usano più da secoli. E guarda questa camicetta da collegiale..ma daai!-

-Faith, non dobbiamo parlare di moda- la interruppe Angel.

-Ah sì, certo. Allora parli?-

-Lui è un demone! E' un vampiro!- rispose Louise .

Faith si portò la mano sulla bocca simulando un'espressione stupita- Un vampiro? Oh cielo qualcuno mi protegga, aiuto, aiuto c'è un vampiro!-

Louise la guardò con un'espressione stravolta

-Sei pazza!-

-Pazza io? E che dire di te, che credi di essere una cacciatrice e di combattere i cattivi quando in realtà sei al servizio di uno spacciatore di droga adoratore delle forze delle tenebre?-

Louise la guardò con gli occhi sbarrati

-Tu menti, stai mentendo!.-

-Dici? Non ne sei tanto convinta, mi pare. Comunque cara la mia santarellina, voi avete ammazzato due persone ed uno era un mio caro amico.-

-Un adoratore del demonio era, era solo un adoratore del demonio e delle forze oscure!- gridò Louise spaventata dal ricordo del crimine a cui aveva partecipato.

Faith colpì con un violento pugno la ragazza facendole uscire un fiotto di sangue dalla bocca. Poi estrasse il coltello e lo puntò alla gola della sventurata

-Bada a te...- non riuscì a completare la frase perché Angel l'aveva presa di peso ed allontanata-

-Faith!-le urlò- Smettila, non è così che otterrai qualcosa. Non devi ammazzarla!-

La bruna lo guardò, abbassò lo sguardo e mise via il coltello.

-Ok, fai tu, se ci riesci-

Angel si girò assunse la sua aria da vampiro e si avvicinò alla ragazza.

-Hai ragione, sono un grande e terribile vampiro. Ti piacerebbe diventare come me?-

O preferisci parlare?-

Avvicinò i suoi denti al collo della ragazza che emise un breve grido e implorò sottovoce-Va bene va bene, parlo, non farmi del male-

Angel le mostrò un sorriso inquietante -Niente che tu non voglia, bambina-

---

Faith ed Angel raggiunsero la Hall dell'Hotel dove tutti gli altri, ad eccezione di Lorne e Giles, li stavano aspettando

-Allora- chiese Gunn-è andata bene la tortura?-

-Gunn, ti prego- lo riprese Willow

-Lascia stare Will,-disse Buffy- certa gente non sa proprio esprimersi in modo civile-

Gunn alzò il sopracciglio e commentò – Le signorine hanno l’udito delicato. – Poi tornò a rivolgersi ad Angel - E allora?-

-Ha parlato-

-Già- aggiunse Faith- faceva la dura, ma devo dire che Angel ha argomenti piuttosto convincenti-

-Come sta?- chiese Buffy

-Bene direi- rispose Angel- l’ho solo spaventata un po’-

-Per fortuna-

-Sicuramente sta meglio di Xander- le rispose Faith squadrandola malamente.

Buffy non replicò, e Faith continuò

-Ehi ma lo sapete che grazie a Louise ho scoperto una cosa? Angel è un vampiro!-

Tutti risero, Angel compreso, tranne Buffy

-Chi l’avrebbe mai detto? Eh?-

Poi si avvicinò a Buffy- Eh B. non lo sapevi che Angel era un vampiro?-

-Sì, ne avevo una vaga idea- rispose la bionda con sorriso forzato.

-Ok, Angel è un vampiro, ma spero che vi abbia detto qualcosa di più interessante- intervenne Gunn

- Sì ci ha dato una serie di indicazioni su probabili nascondigli della banda- rispose Angel.

-Cioè?-

-Be’, probabilmente non staranno più tutti insieme, per evitare altre sorprese, di sicuro si trasferiranno, non credo che stiano nello stesso posto.-

-Che facciamo allora?- chiese Rona.

- Io direi di dividerci in due squadre. Per semplificare direi: i maschietti con me, e le bimbe con Faith.-

- In altre parole, qui chi rimane?- chiese Willow

-Pensavamo che potessi rimanere tu, Giles e Lorne. E Buffy se non vuol venire.-

- Ma così non ci sarebbe nessuno a proteggerli in caso di attacco- obiettò Gunn.

- Ho preso le mie precauzioni- replicò Willow. Tutti la guardarono incuriositi.-

-Spiegati-

-Semplice ho fatto un incantesimo, con la consulenza di Lorne, per bloccare la violenza umana. Questo è diventato un santuario.

- Generalmente questi santuari non durano a lungo- replicò scettico Gunn.

- Uomo di poca fede! -Una voce proveniente dal piano disopra attrasse l’attenzione dei presenti.

Lorne scese le scale, vestito di blu scuro. – Questa volta abbiamo fatto tutto a puntino, Willow è una grande strega, oltre che una bella ragazza, e pure intonata-

Willow arrossì.

- Vuoi dire che nessuno può usare violenza qui dentro?-

-Esatto-

-Peccato -aggiunse Connor -volevo farmi un brodo di demone pyleano-

Lorne afferrò un giornale e colpì in testa il ragazzo

-Ehi non avevi detto niente violenza?-

-Tra voi umani, io ed Angel ne siamo esclusi, tanto per darci un minimo di vantaggio in caso di attacco-

-Un attimo -disse Faith- io prima ho tirato un bel pugno alla tipa e...-

-Tu cosa hai fatto?- chiese Buffy- non avevate detto che l'avevate solo spaventata?-

-Eh B, tranquilla, non è successo niente alla tua amica-

Buffy fece per colpire Faith ma qualcosa le bloccò il braccio

-Volevi colpirmi?Allora prendi questo!-

Ma anche Faith fu quasi sbalzata all'indietro.

-Funziona- esclamò entusiasta Willow.

-Visto, uomini di poca fede!- commentò Lorne sornione.

-Bene, adesso mettiamoci al lavoro- esortò Angel- Allora io, Gunn e Connor alla grande casa, Faith, Kennedy e Rona al cosiddetto presepe, Buffy vieni anche tu?-

-No io preferisco stare qui, se dovesse arrivare un demone, la casa non è protetta dai demoni, giusto?-

-Va bene allora, noi andiamo.-

Angel e gli altri presero le armi e uscirono

---

Il gruppo si divise in due: Angel, Connor e Gunn sulla decapottabile di Angel, mentre Faith, Kennedy e Rona presero la macchina che era stata di Xander.

Il gruppo di Angel si diresse alla villa dove era stato tenuto prigioniero Giles.

Il loro compito era di ricognizione. Videro qualcuno entrare nella villa, ma questa sembrava abbandonata. Non vi erano luci accese, se non un paio, e solo un paio di furgoni sostavano fuori.

- Pare che non ci sia una gran vita- Osservò Gunn

-Sono scappati via come conigli- incalzò Connor.

-Non mi piace- disse Angel.

Gli altri due lo guardarono perplessi.

-Non mi piace - ribadì Angel.-Questo vuol dire che sono tutti o quasi al "Presepe".-

-Che razza di posto è un luogo che si chiama così-

- Una vecchia chiesa sconsecrata -

-Ah!-

-Già, potrebbe essere collegata a quei riti occulti che si dice Tavros praticasse prima della "conversione".

-Interessante, e allora che facciamo?-

-Avvisiamo Faith e gli diciamo che andiamo anche noi là. Anzi forse è meglio muoverci subito.-

---

Le tre ragazze camminavano lentamente nella fitta vegetazione di quell'insolito bosco nei sobborghi di Los Angeles. Avevano lasciato la macchina in un posto riparato da sguardi estranei a parecchie centinaia di metri da dove si trovavano.

-Si può sapere dove diavolo stiamo andando?-chiese Rona

-Sh, silenzio, non vorrai farci scoprire- rispose Faith infastidita.

-Ma scoprire da chi, non c'è nessuno qui.-

Faith si fermò un attimo, puntò la pila negli occhi di Rona

-Vuoi tacere, non stiamo mica andando per funghi!-

-Ok, ok, toglimi quella luce-

Poi rivolta a Kennedy-Ehi Ken, questa è peggio di te. Ah, queste giovani generazioni!-

-Senti chi parla, Matusalemme - commentò a bassa voce Rona.

Le tre camminarono ancora un po', fino a che non giunsero alla fine del bosco.

Una radura si apriva davanti a loro, e in fondo, compariva una costruzione, una specie di chiesa diroccata,

Faith spense la pila elettrica e le tre rimasero a scrutare nell'oscurità. Niente si muoveva all'apparenza.

-Che facciamo?- chiese Kennedy.

-Non so, potremmo andare a dare un'occhiata. Pare che non ci sia nessuno-

-Così, allo scoperto non mi pare prudente- obiettò Rona.

-No, hai ragione, potremmo girare alla nostra destra, mantenendoci a ridosso della boscaglia, in modo da non farci vedere. Così potremmo sbucare là vicino-

Le tre cacciatrici si diressero in fila indiana nella direzione indicata da Faith. Per prima Faith, poi Kennedy ed infine Rona. Erano quasi giunte alla chiesa quando qualcosa sbucò fuori dai cespugli.

Rona fu atterrata mentre altre due figure balzarono fuori ma la risposta di Faith e Kennedy fu repentina. Uno degli aggressori fu colpito subito da Faith con un calcio, mentre Kennedy fece volare il suo per terra, Prima che questi si rialzasse Faith lo colpì con un colpo di Karate mandandolo nel mondo dei sogni.

Intanto Rona si difendeva in qualche modo dal suo assalitore, che le stava addosso, ma mentre questi era impegnato con Rona, Kennedy prese un sasso da terra e lo colpì alla testa. L'uomo stramazza.

Altri tre si precipitarono fuori, ma ancora le tre cacciatrici reagirono con prontezza e li misero Ko dopo un breve combattimento.

-Tutto bene?- chiese Faith

-Sì-

-Sarà meglio muoverci da qui prima di averli tutti addosso. Sappiamo quello che dovevamo sapere-

---

Qualcuno stava spiando di nascosto tra gli alberi. Una figura alta, con un grande cappellaccio nero a larghe falde. Tavros si avvicinò alla figura.

-Allora è arrivato.-

-Io arrivo sempre. Quando mi si chiama nei modi giusti.-

- Adesso uniremo le nostre forze.- Disse Tavros alla figura nell'oscurità.

-I suoi ragazzi hanno fallito. Vediamo se i miei sono più efficaci-

Fece un cenno e alcune figure sbucarono da dietro gli alberi, come se fossero venute dal nulla, e si diressero di corsa nella direzione delle cacciatrici.

---

Faith, Kennedy e Rona si stavano allontanando correndo velocemente. Rona gridò

-Fermati Faith! non ce la faccio più!-

Faith si fermò.

-Non c'è bisogno di correre così. Gli abbiamo messi ko- spiegò Kennedy, mentre Rona ripigliava fiato.

-Non so, ho delle brutte sensazioni. Qualcuno ci sta guardando. Lo sento.-

-Non ti sembra di essere un po' paranoica? -Chiese Rona.

Non aveva finito di pronunciare queste parole che delle ombre si materializzarono dall'oscurità.

Una delle figure si buttò su Faith che lo neutralizzò con un paio di pugni. Ma la figura si rialzò in piedi, Altri erano sbucati davanti alle cacciatrici, e anche Kennedy e Rona li avevano colpiti, ma questi si erano rialzati in piedi,

-Non mi sembrano uomini- osservò impaurita Rona

-Oppure sono molto resistenti- ribattè Kennedy

-Non sono uomini, sono vampiri. E di quelli tosti- esclamò Faith, -Fuori i paletti, ragazze.-

-Non ce l'ho! -gridò disperata, Rona- Non pensavo di averne bisogno!-

-Tu, Kennedy?-

-Ho questo!- disse estraendo una picca con una estremità appuntita.

-Mettiamoci a triangolo!- ordinò Faith.

I vampiri avevano infatti circondato le ragazze da ogni lato, e per evitare di essere assalite alle spalle le tre si erano messe schiena contro schiena, lasciando solo un piccolo spazio a forma di triangolo in mezzo.

Un vampiro si fece avanti, e Faith li conficcò il paletto nel cuore, ma questi le strinse la mano che aveva portato il colpo e avvicinò pericolosamente le fauci alla gola della bruna cacciatrice. Faith dovette colpirlo con un pugno prima di finalmente finirlo con il paletto. Ma subito un altro le era addosso.

Kennedy riuscì a colpirne uno al volo e a renderlo inoffensivo, Mentre Rona, attaccata da due si difese come potè con una serie di calci, ma i vampiri avevano sentito la conversazione precedente e sapevano che era disarmata.

Mentre Faith e Kennedy erano impegnate la povera Rona fu afferrata da tre vampiri e trascinata via.

Accortasi di quanto stava succedendo, Faith si scagliò con tutta la sua forza contro il vampiro che le stava di fronte e lo liquidò velocemente. Poi corse verso Rona, lasciando però scoperta Kennedy.

I tre vampiri erano addosso alla povera Rona che si dibatteva. Faith giunse alle spalle di quello a lei più prossimo e lo colpì da dietro col paletto, uccidendolo e riducendolo a polvere.

Uno dei tre rivolse l'attenzione verso la cacciatrice e si alzò, ma Faith si scagliò contro di lui e lo colpì con decisione, ma già come prima dovette colpirlo due volte per neutralizzarlo.

Il terzo era invece sopra a Rona, Faith estrasse il coltello. alzò la testa del vampiro, intento a bere dal collo di Rona, e gli tagliò la gola. Un gettito di sangue si sparse tutto intorno, sui vestiti di Faith, sull'erba circostante. Faith rimase per un attimo immobile, sorpresa lei stessa da tutta quella violenza.

Si chinò su Rona

-Tutto bene?-

-No- rispose con un filo di voce Rona- Mi ha morso...quel bastardo-

Intanto Kennedy lottava contro altri due vampiri. Uno di questi la afferrò alle spalle, ma qualcun altro lo prese da dietro facendolo piroettare su se stesso per terra.

-Mi spiace, ma la festa è finita-

Il primo vampiro guardò con aria stupita l'uomo che aveva davanti.

Angel estrasse la lunga spada da sotto il suo impermeabile nero e la diresse verso il cuore del vampiro. Poi si girò verso l'altro che nel frattempo si era rialzato e lo decapitò con un colpo preciso.

-Mai stata così contenta di vederti, Angel- disse Kennedy

-C'è sempre una prima volta- rispose il Campione. Poi si avvicinò a Faith e Rona.

-L'hanno morsa, Angel-

-Possiamo salvarla, ma dobbiamo portarla via di qui. Tu stai bene?

-Ok. A parte che devo rifarmi il guardaroba-

Intanto Anche Connor e Gunn erano giunti

-Alla buon'ora!- commentò Faith -togliamoci il più presto da questo merdoso posto!-

Gunn e Connor presero Rona con delicatezza e la portarono via, mentre Angel controllava che non ci fossero altri vampiri in giro.

---

La figura nell'ombra aveva osservato il finale della battaglia.

- Sei proprio in gamba Faith, sarà un gran bel duello. Ed anche tu Angel sei proprio un bell'avversario. Ma questa è solo una battaglia. Un antipasto. La portata principale deve ancora venire.-

FINE DELL'EPISODIO

---

SIGLA

---